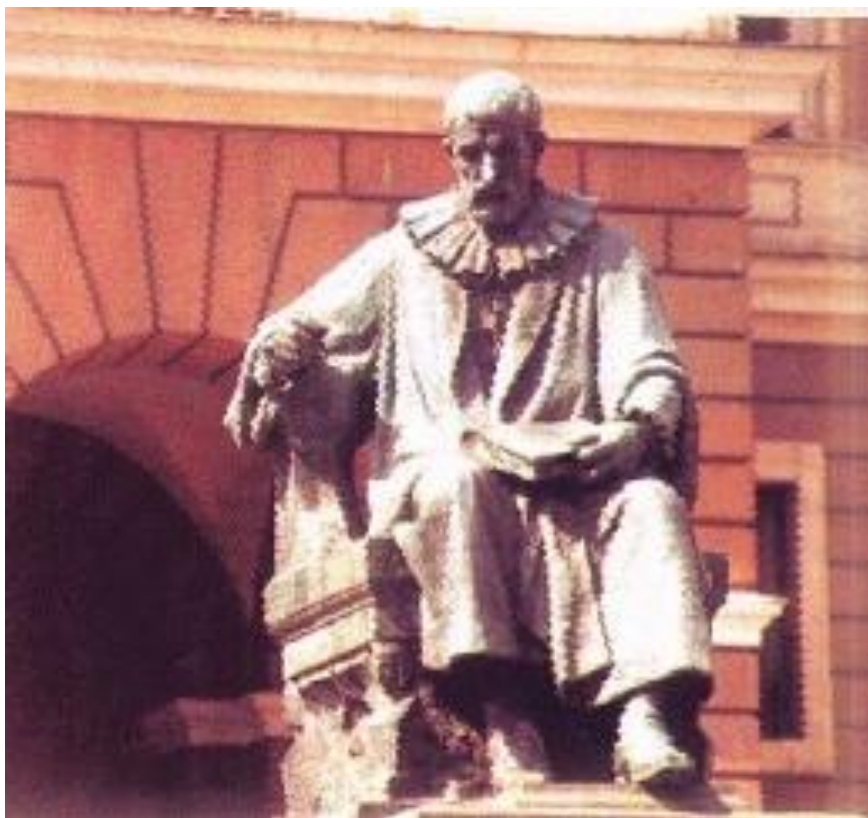




*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*
**DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI COSENZA**



*“La mia diletta città potrebbe benissimo fare a meno di me.
Ma sono io che non posso fare a meno di essa.
Essa mi scorre nelle vene e amo”*
Bernardino Telesio – filosofo di Cosenza (1509-1588)

**REPORT SULLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI
ANNO 2010**

VIA PIETRO DE ROBERTO, 34 - 87100 COSENZA - Tel. 0984/652211 – Fax 0984/412463
E-mail: DPL-Cosenza@lavoro.gov.it - P.E.C.: DPL.Cosenza@mailcert.lavoro.gov.it

PREFAZIONE

L'inizio di un nuovo anno lavorativo è sempre tempo di verifica per le attività poste in essere nell'anno appena decorso e di programmazione di nuove attività.

Il 2010 è stato per la nostra direzione particolarmente intenso sia per le attività realizzate all'interno della struttura che all'esterno di essa, cioè verso tutti i soggetti che operano nel mondo del lavoro a livello locale e che in ogni modo interagiscono con i nostri uffici, in relazione a quelli che sono i profili di competenza istituzionale che più ci riguardano.

Da qui l'idea di cogliere l'occasione per fare del consuntivo della nostra attività un momento di condivisione del proprio operato con le istituzioni, gli utenti, il proprio personale e l'opinione pubblica, nella consapevolezza di dover operare per il principio di legalità alla luce dei criteri di efficacia, efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa.

Questo nuovo modo di operare della pubblica amministrazione, che risponde alle esigenze conoscitive dei diversi interlocutori, può essere considerato come una risposta al deficit di comprensibilità delle prassi e delle procedure pubbliche.

Prendendo come spunto l'idea che sia opportuno per ogni pubblica amministrazione comunicare le scelte operate, le attività svolte, i servizi resi, dando conto delle risorse a tal fine adoperate e descrivendone i diversi processi decisionali ed operativi, si può realizzare il necessario flusso di informazioni con tutti gli interlocutori. E' proprio tale processo che sicuramente giova al miglioramento della dimensione strategica ed organizzativa dell'ente come strumento efficace per orientare, nell'ottica del cittadino, i processi di pianificazione, programmazione e controllo e permette di ripensare l'organizzazione dell'ente, sempre negli ambiti di autonomia riconosciuti dalle disposizioni ministeriali e dalle norme di legge.

Il report e le diverse forme di comunicazione istituzionale messe in atto costituiscono i canali attraverso i quali questa direzione provinciale del lavoro diffonde le proprie competenze in materia di tutela del lavoratore, come soggetto debole del rapporto di lavoro e nello stesso tempo contribuisce ad aumentare la propria azione di lotta delle forme di lavoro sommerso, irregolare ed illegale, nonché di persuasione, di prevenzione e di promozione della legalità del lavoro e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il lavoro è diviso in cinque parti che corrispondono alle diverse competenze della struttura.

Nella prima parte sono presentate le attività di comunicazione, le azioni a garanzia della trasparenza amministrativa ed i diversi incontri con gli stakeholders istituzionali, sociali e sindacali, con i quali sono stati attivati percorsi di reciproca collaborazione, al fine di promuovere nuove sinergie nella lotta al lavoro irregolare. Particolare importanza è stata data alla gestione del sito istituzionale che vuole rappresentare l'interfaccia immediata tra l'amministrazione e l'utenza in ordine alle iniziative intraprese ed ai servizi erogati.

La seconda parte riguarda l'attività di vigilanza sul lavoro ed in essa sono contenute tutte le informazioni sugli interventi effettuati ed i risultati conseguiti dal Servizio Ispezioni del Lavoro e dal Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro. Sono stati altresì esposti i dati lusinghieri raggiunti nell'ambito delle conciliazioni monocratiche e delle diffide accertative, a dimostrazione che gli istituti conciliativi costituiscono una valida ed immediata risposta alle esigenze dei lavoratori ed un efficace strumento deflattivo del contenzioso in materia di lavoro.

Nella terza parte sono stati esposti i dati relativi alle attività del servizio politiche del lavoro ed in particolare della conciliazione delle controversie individuali di lavoro e di arbitrato, dei conflitti di lavoro in genere, dei provvedimenti amministrativi, delle certificazioni dei contratti di lavoro.

Nella quarta parte vengono presentati i dati delle attività del contenzioso giudiziario ed amministrativo che riguardano principalmente gli scritti difensivi, lo svolgimento delle audizioni ed i provvedimenti applicati.

La quinta parte illustra i dati relativi alla gestione del personale ed all'utilizzazione delle risorse finanziarie assegnate. Su tale versante le azioni promosse sono state diverse per la necessità di concepire un modello organizzativo più adeguato alle esigenze della struttura ed al conseguimento degli obiettivi assegnati.

Desidero indirizzare un ringraziamento per i risultati raggiunti a tutta la struttura della D.P.L. di Cosenza ed un ringraziamento particolare va ai Coordinatori SIL e SPI, ai responsabili delle Unità e Linee Operative che hanno supportato la Direzione nello sviluppo delle linee di azione per la realizzazione degli obiettivi programmati e la soddisfazione dell'utenza.

IL DIRETTORE

Dott. Giuseppe Cantisano

PARTE PRIMA

LA COMUNICAZIONE ED I RAPPORTI ISTITUZIONALI

LA COMUNICAZIONE INTERNA

La Direzione, ispirandosi ai principi contenuti nella legge n. 150/2000, ha utilizzato diverse modalità per la diffusione di informazioni, comunicati, dati e competenze all'interno dell'ufficio con l'obiettivo di gestire gli strumenti della comunicazione interna come chiave di volta dei cambiamenti organizzativi e gestionali dell'amministrazione e stimolo alla realizzazione dei programmi.

Le riunioni di staff meeting sono state orientate principalmente ad informare i funzionari apicali sulle principali linee strategiche della Direzione, a sensibilizzarli e motivarli sul raggiungimento degli obiettivi.

La diffusione tra il personale del contenuto delle riunioni di staff meeting e le riunioni tematiche tenute con il personale ispettivo e dell'Ufficio relazioni con il pubblico, sono state una risposta alla finalità della comunicazione interna di formare *in progress*, intesa come trasmissione costante di conoscenza capace di generare apprendimento sia delle disposizioni che conoscenza intesa come saper fare ossia ampliare il Know how.

Si premette che alla guida dell'ufficio si sono avvicendati nel corso del 2010 tre dirigenti e la maggior parte delle attività descritte nella presente relazione sono state poste in essere nel corso dell'ultimo quadrimestre.

In particolare nel corso dell'anno sono state effettuate n. 8 comunicazioni di servizio, n. 7 riunioni tematiche con il personale ispettivo per quanto riguarda le innovazioni legislative e 7 riunioni di staff meeting per aspetti riguardanti l'organizzazione del personale e l'andamento dei diversi servizi.

Comunicazione interna	
Comunicazioni di servizio	8
Riunioni tematiche con il personale	7
Riunioni di staff-meeting	7

ACCESSO AGLI ATTI

La problematica dell'accesso agli atti presso il nostro ufficio è stata affrontata, in relazione al contenuto della legge n. 241/1990 e dell'art. 15 della legge n. 15/2005, nell'ottica di garantire la partecipazione del cittadino al procedimento amministrativo. La tutela dei controinteressati ed i limiti fissati al diritto di accesso dalle disposizioni in materia, poste a tutela della riservatezza degli atti ispettivi, sono stati temperati, di volta in volta, con l'esigenza di garantire il diritto alla difesa.

Accesso agli atti	
Istanze pervenute	45
Attività ispettiva	38
Attività amministrativa	7
Istanze definite	45
Accolte	16
Respinte	29

LA COMUNICAZIONE ESTERNA

Nel corso del 2010 la Direzione ha promosso un'intensa attività di comunicazione e la stessa costituisce attualmente una dimensione di fondamentale importanza del nostro agire istituzionale.

L'attività di comunicazione promossa ha consentito la realizzazione di una dimensione partecipata di enti ed istituzioni, dimostrandosi utile strategia per dare effettività ai diritti del cittadino e rispondere ai loro bisogni.

Nel corso dell'anno i rapporti con i mass media ed in particolare la stampa hanno consentito la diffusione di informazioni riguardanti la nostra attività e la presentazione di eventi ed iniziative alle quale la Direzione ha partecipato.

Rapporti con la stampa	
Comunicati stampa	6
Numero articoli pubblicati su quotidiani e periodici	53

ANNO 2010		
<i>Testata</i>	<i>titolo</i>	<i>data</i>
Il Quotidiano della Calabria	Una squadra di esperti per la sicurezza del lavoro	23/02/2010
Calabria Oro	Pagine di Cultura (incontro carabinieri D.P.L.)	11/02/2010
Gazzetta del Sud	Convegno ANC su lavoro e società	10/02/2010
Il Quotidiano della Calabria	Impianti sportivi in sicurezza	03/03/2010
Gazzetta del Sud	Sicurezza negli Stadi "Progetto Cosenza" da esportare	13/03/2010
Gazzetta del Sud	Controllo nei cantieri contro il lavoro nero	04/05/2010
Calabria Ora	Task force - La D.P.L. sospende 4 cantieri	04/05/2010
Il Quotidiano della Calabria	Dipendenti in nero e irregolari - Controlli D.P.L. e C.C.	04/05/2010
Gazzetta del Sud	Uguaglianza nei luoghi di lavoro-Sottoscritto un accordo	24/05/2010
Quantum - rivista dei Dottori commercialisti	Sicurezza sul lavoro -Testo Unico e nuovi scenari	giugno/settembre
Quantum - rivista dei Dottori commercialisti	Nuovo mercato del lavoro tra vincoli e maglie larghe	giugno/settembre
Quantum - rivista dei Dottori commercialisti	Video sorveglianza - Un occhio che ti guarda	giugno/settembre
Gazzetta del Sud	Cantisano alla Direzione Provinciale del Lavoro	24/09/2010
Calabria Ora	Si ribalta un muletto - travolto un 23enne	12/10/2010
Gazzetta del Sud	Muletto si ribalta, muore operaio	12/10/2010
Gazzetta del Sud	Giornata nazionale dedicata dall'Anmil alle vittime degli incidenti sul lavoro	12/19/2010
Il Quotidiano della Calabria	Cede la rampa, muore schiacciato dal muletto	12/10/2010
Calabria Ora	Stamani le esequie di Giovanni Bruno	13/19/2010
Gazzetta del Sud	Il Ministro Sacconi scrive ai familiari del giovane Bruno	13/10/2010
Il Quotidiano della Calabria	Morte sul lavoro, gli ispettori sul cantiere della Termini	13/06/2010
Calabria Ora	Un paese fermo per Giovanni	14/10/2010
Gazzetta del Sud	Vertice in prefettura- sicurezza sul lavoro-	14/10/2010
Il Quotidiano della Calabria	L'ultimo saluto a Bruno - folla commossa e messaggio del Ministro Sacconi	14/10/2010
Calabria Ora	Cantisano incontra Genise - Favorire la conciliazione	22/10/2010

Gazzetta del Sud	Raggiunta l'intesa tra consulenti e D.P.L. di Cosenza	24/10/2010
Gazzetta del Sud	Aggiornamento professionale - parte il corso per i consulenti del lavoro	31/10/2010
Calabria Ora	Al via il corso riservato ai consulenti del lavoro	31/10/2010
Calabria Ora	D.P.L. Efficiente attuazione dell'intesa con il Ministero	16/11/2010
Calabria Ora	Sicurezza nel lavoro nel convegno al Parco Industriale	16/11/2010
Il Quotidiano di Calabria	Stress da lavoro correlato il convegno giovedì prossimo	17/11/2010
Gazzetta del Sud	Iniziative finalizzate alla lotta al lavoro nero	17/11/2010
Il Quotidiano della Calabria	Duecentomila in nero in Calabria - Monitoraggio Commissione Regionale per l'emersione	19/11/2010
Il Quotidiano della Calabria	Sicurezza sul lavoro, esperti al confronto - Regolarità contrattuale e rischi da stress	20/11/2010
Gazzetta del Sud	Sicurezza e benessere nei luoghi di lavoro	21/01/2010
Calabria Ora	Doppio appuntamento su lavoro e sicurezza	22/11/2010
Il Quotidiano della Calabria	Ispezioni in Agricoltura - Incontro a Spezzano Albanese	25/11/2010
Gazzetta del Sud	Spezzano Albanese - Assemblea sui controlli ministeriali	26/11/2010
Gazzetta del Sud	Spezzano Albanese - lotta contro il lavoro nero nelle campagne sibarite	28/11/2010
Il Quotidiano della Calabria	Spezzano Albanese - le nuove regole per la raccolta delle olive sul territorio	28/11/2010
Gazzetta del Sud	Sicurezza sul lavoro- obiettivo n.1 prevenzione infortuni	30/11/2010
Calabria Ora	Sicurezza sul lavoro, intesa con l'INAIL	30/11/2010
Calabria Ora	Spezzano Albanese- Piano sul lavoro nero-Paura tra gli agricoltori	01/12/2010
Il Quotidiano della Calabria	Il suono della sicurezza - Iniziativa al Rendano per sensibilizzare su legalità e lavoro	10/02/2010
Calabria Ora	Confindustria, due giorni di dibattito sul lavoro	14/12/2010
Gazzetta del Sud	Buoni lavoro, strumento utilissimo per le aziende	14/12/2010
Il Quotidiano della Calabria	Irregolari il 78% degli edili - Diffusi i dati del Consiglio territoriale per l'immigrazione	15/12/2010
Calabria Ora	Edilizia, due aziende su tre sono fuori legge	15/12/2010
Gazzetta del Sud	Irregolare nel settore edile il 78% delle imprese	16/12/2010
Gazzetta del Sud	Lavoro sicuro e legale, idee per una politica di sviluppo. Due giorni di studio in Confindustria con le istituzioni	18/12/2010
Il Quotidiano della Calabria	Serie di dibattiti sulle politiche del lavoro	18/12/2010

LA GESTIONE DEL SITO ISTITUZIONALE

La spiccata tendenza introdotta dal panorama normativo degli ultimi anni di procedere all'informatizzazione dell'azione amministrativa, al fine di garantire la corretta circolazione delle informazioni ai cittadini, ha reso necessaria l'implementazione del sito istituzione. Inoltre, in applicazione delle norme contenute nel Codice dell'Amministrazione Digitale che ne ha regolamentato, tra l'altro i contenuti, sono stati riportati tutti i dati necessari affinché l'utente possa ben orientarsi: l'organigramma per avere piena conoscenza della struttura e dei servizi, gli indirizzi e-mail a cui rivolgersi, l'elenco dei procedimenti svolti da ciascun ufficio ed i nominativi dei responsabili. Inoltre, sempre in conformità alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale, che ha introdotto tra i nuovi diritti per i cittadini e le imprese il diritto ad acquisire on line tutti i moduli e i formulari validi ed aggiornati, si è provveduto ad inserire sul sito istituzionale tutta la modulistica necessaria preventivamente concordata con i responsabili dei servizi al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa.

Sul sito sono state inserite inoltre notizie in merito alla partecipazione della nostra Direzione ai vari convegni ed incontri con enti ed istituzioni operanti nel settore del lavoro e documenti predisposti dall'URP per garantire agli utenti la conoscenza delle innovazioni legislative in relazione ai servizi erogati dalla D.P.L.

Al fine di rilevare il grado di soddisfazione dell'utenza, in ordine alla qualità dei servizi, si è proceduto ad un monitoraggio continuo tramite il questionario di customer satisfaction.

Comunicazioni sul sito	
<i>titolo</i>	<i>data</i>
Modulistica	12/10/2010
Incontro con i consulenti del lavoro - confronto sulle tematiche lavoristiche	26/10/2010
Vigilanza - risultati del piano straordinario di vigilanza per l'edilizia	27/10/2010
Comunicazione - ricostituzione Comitato Provinciale INPS	10/11/2010
Convegno - Sicurezza e benessere nei luoghi di lavoro	11/11/2010
Corso di perfezionamento-Conciliazione monocratica e diffida accertativi	15/11/2010
Assemblea pubblica - Campagna agrumicola olivicola 2010, i controlli ispettivi del Ministero del Lavoro, delucidazioni tecniche e implicazioni sociali	25/11/2010
Relazione- verbale di riunione Osservatorio Provinciale della Cooperazione	29/11/2010
Relazione - verbale di riunione CLES 3°trimestre 2010	29/11/2010
Presentazione: sviluppo del mercato del lavoro e politiche attive	07/12/2010
Seminario: utilizzo dei voucher per il lavoro accessorio occasionale	07/12/2010
Relazione attività - Sportello Unico Immigrazione	14/12/2010
Guida - Collegato lavoro e novità introdotte	21/12/2010

ORGANISMI COLLEGIALI E PROTOCOLLI D'INTESA

La Direzione Provinciale del Lavoro nel corso del 2010 ha avviato una serie di incontri con le parti sociali sia per la realizzazione di incontri istituzioni che per la sottoscrizione di protocolli d'intesa per garantire, attraverso la collaborazione delle parti interessate, un'azione efficace sul territorio per la legalità.

PROTOCOLLI DI INTESA E CONVENZIONI	
	data
Pari opportunità - Consigliera di parità provincia di Cosenza	20/05/2010
Convenzione SSSAP Università degli studi di Calabria	Anno 2010
Regolamento di funzionamento dell'Osservatorio Cooperazione	24/11/2010

PARI OPPORTUNITA'

Il protocollo d'intesa tra la Direzione Provinciale del lavoro di Cosenza e la Consigliera di pari opportunità della Provincia di Cosenza è stato siglato in data 20/05/2010. L'atto è stato redatto in base ai principi dettati dalle norme comunitarie e nazionali che disciplinano la materia ed in particolare le norme lavoristiche a favore del pieno conseguimento della parità retributiva tra uomini e donne, di parità di trattamento per quanto concerne l'accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionale e le condizioni di lavoro e delle azioni positive per la realizzazione della parità sostanziale tra i sessi.

Nella stipula della convenzione viene tenuto debito conto del protocollo d'intesa stipulato in data 6/6/2007 tra la Direzione Generale dell'Attività Ispettiva del Ministero del Lavoro e la Rete Nazionale delle Consigliere e dei Consiglieri di Parità, nonché delle disposizioni date in materia dalla Direzione Generale dell'Attività ispettiva.

L'obiettivo del protocollo, in relazione ai compiti istituzionali dell'ufficio, è quello porre in essere azioni di supporto all'attività delle Consigliere e dei Consiglieri di Parità, attraverso la promozione di azioni positive e di sostegno alle politiche attive del lavoro.

Nel documento d'intesa le parti hanno concordato azioni di intervento sulle questioni oggetto della materia sollevate dalle parti e priorità nella programmazione dell'attività ispettiva. Analoghi interventi saranno riservati alle istanze presentate presso la Commissione Provinciale di Conciliazione costituita ai sensi dell'art. 410 del codice di procedura civile, qualora si ravvisino in esse questioni riguardanti violazioni al diritto di pari opportunità. E' stato, inoltre, concordato il reciproco dovere di informativa sui dati detenuti, nonché rapporti di collaborazione, coordinamento e formazione da realizzarsi congiuntamente.

Al fine di rendere effettive tutte le azioni programmatiche del protocollo, questa Direzione nel corso del 2010 ha concordato di coinvolgere ulteriormente la Consigliera con la messa a disposizione dei locali dell'URP con cadenza settimanale.

CONVENZIONE DI TIROCINIO/STAGE

Nel corso dell'anno 2010 la Direzione Provinciale del Lavoro di Cosenza, ha stipulato con l'Università degli Studi di Calabria - Scuola Superiore di Scienze delle Amministrazioni Pubbliche, una convenzione di durata triennale e rinnovabile tacitamente, per l'accoglienza presso le proprie strutture di iscritti ai Corsi di Master attivati dalla Scuola per lo svolgimento dei tirocini formativi.

La Convenzione prevede una fase organizzativa nel corso della quale viene definito un progetto alla cui realizzazione partecipano attivamente in qualità di referenti funzionari dell'ufficio e di supervisore il Dirigente.

La Convenzione disciplina, altresì le coperture assicurative presso l'INAIL a carico dell'UNICAL ed i vari adempimenti connessi all'attività, tra i quali la relazione finale a cura dell'Ufficio.

Nel corso dell'anno 2010 questa Direzione ha ospitato un'allieva del Master in Management delle Amministrazioni Pubbliche che, nel periodo dal 13 settembre al 3 novembre 2010, ha svolto l'attività di tirocinio stage nell'ambito delle Unità Operative URP, Vigilanza Ordinaria e linea operativa Conciliazioni Monocratiche.

Il tirocinio ha avuto come contenuto principale l'approfondimento degli strumenti di deflazione del contenzioso giudiziario in materia di vertenze di lavoro, con particolare riguardo a due istituti innovativi, introdotti con la riforma dei servizi ispettivi: la conciliazione monocratica di cui all'art. 11 del D.lgs n. 124/2004 e la diffida accertativa per crediti patrimoniali, disciplinata dall'art. 12 del D.lgs n. 124/2004. L'acquisizione degli elementi necessari per poter circoscrivere il funzionamento dei due istituti ha avuto svolgimento in due fasi. Nella prima fase l'allieva ha assistito ai tentativi di conciliazione monocratica che si sono svolti dinnanzi al funzionario competente ed ha avuto modo di acquisire conoscenze teorico- pratiche sull'iter procedimentale che caratterizza l'istituto.

L'allieva ha presenziato inoltre alle varie attività che si sono svolte presso l'URP con particolare riguardo a quelle propedeutiche alla conciliazione monocratica ed alla diffida accertativa. Nella seconda fase l'allieva è stata impegnata nell'acquisizione di tutte le procedure concernenti l'istituto della diffida accertativa.

Le attività connesse al progetto di lavoro dal titolo "Dalle rilevazioni statistiche alla Comunicazione - come diffondere la conoscenza della conciliazione monocratica e della diffida accertativa", si è concluso con la realizzazione di Vademecum informativi sui due istituti.

L'ampia soddisfazione dimostrata dalla Scuola per l'attività svolta dalla tirocinante presso il nostro ufficio ed i risultati da essa conseguiti, nonché la validità dei vademecum predisposti, daranno luogo a breve alla diffusione dei vademecum, in base a come concordato tra il Direttore del Master ed il Dirigente della D.P.L.

Nel corso delle riunioni periodiche dell'Osservatorio Provinciale della Cooperazione è emersa l'esigenza di predisporre un Codice delle Buone Pratiche redatto dall'Ufficio d'intesa con le parti sociali ed istituzionali interessate. Il documento è stato sottoscritto in data 24 novembre 2010.

Scopo del regolamento è disciplinare l'attività dell'osservatorio stesso.

In base a quanto previsto nell'accordo, l'Osservatorio si riunisce di regola con cadenza mensile ed in via straordinaria ogni qual volta la convocazione sia richiesta da almeno cinque componenti o su iniziativa del Presidente.

Al fine di realizzare un'efficace azione di contrasto al fenomeno delle cooperative spurie, l'Osservatorio intende procedere al lavoro mettendo in atto diverse attività:

- esaminare le disposizioni lavoristiche contenute nei regolamenti depositati presso la D.P.L. ai sensi della legge 3 aprile 2001 n. 142, al fine di accertare la tipologia dei rapporti di lavoro che possono essere instaurati dai soci con le società cooperative;
- promuovere una specifica e diffusa attività di verifica sulla concreta applicazione della normativa al fine di accertare se la scelta dei rapporti di lavoro da instaurare ai sensi dell'art.1 della Legge 3 aprile 2001 n.142, disattenda i principi cardine che caratterizzano i rapporti di lavoro dipendente ed autonomo per la non corrispondenza ed effettività della fattispecie individuata con le mansioni svolte;
- attivare interventi di vigilanza nei confronti di soggetti che possono, anche sulla base di relative segnalazioni, non risultare in linea con le leggi e le normative contrattuali vigenti;
- assumere iniziative tendenti a creare concreti strumenti di analisi del settore in concorso con le istituzioni articolate sul territorio;
- verificare l'andamento dell'impiego con particolare riferimento alle ricadute occupazionali connesse all'utilizzo della flessibilità dei contratti di lavoro e con riguardo allo sviluppo ed al supporto delle professionalità ed alle esigenze formative;
- stabilire stretti contatti con gli organi preposti all'attività di gestione della regolare tenuta dell'Albo delle società cooperative;
- acquisire informazioni sul fenomeno della cooperazione;
- analizzare le dinamiche del costo del lavoro;
- promuovere incontri con la committenza pubblica e privata al fine di monitorare il corretto andamento del mercato e l'applicazione delle normative contrattuali;
- esaminare le problematiche del settore sottoposte dai soggetti interessati.

Particolarmente intensa è stata l'attività svolta dall'Osservatorio Provinciale nel corso dell'ultimo trimestre del 2010, anche in relazione alle disposizioni impartite dalla Direzione Generale per l'Attività Ispettiva. La citata disposizione ha evidenziato la necessità di dar corso alla primaria funzione degli osservatori che è quella di analizzare, da un lato la situazione complessiva del lavoro nel settore della cooperazione e dall'altro di orientare l'attività di vigilanza in modo più efficace nei confronti di quei fenomeni di maggiore gravità che si manifestano sul territorio.

Con la disposizione in argomento, la Direzione Generale per l'Attività Ispettiva ha tracciato le linee programmatiche dell'attività di vigilanza per le società cooperative. Questa Direzione, nel corso dell'incontro del 24/11/2010, ha affrontato tale problematica. Di seguito sono stati forniti da parte delle Associazioni Nazionali di Rappresentanza firmatarie del protocollo nazionale gli elenchi delle cooperative di produzione e lavoro ad esse aderenti che, unitamente alle società cooperative non aderenti ad alcuna associazione di rappresentanza, saranno inserite nella programmazione della vigilanza nella misura e con le modalità stabilite nella disposizione ministeriale.

L'attività del CLES, organismo di nomina del Prefetto e presieduto dal Dirigente della Direzione provinciale del lavoro, per l'anno 2010 ha tenuto una riunione in data 4 novembre.

In conformità alla normativa istitutiva del Comitato e soprattutto delle disposizioni contenute nell'art. 5, comma 2, del D.lgs. n. 124/2004, in base al quale l'organismo rappresenta, a livello provinciale, l'organo di coordinamento che a livello centrale è rappresentato dalla Commissione Centrale di Coordinamento dell'attività di vigilanza e a livello regionale dalla Commissione Regionale di Coordinamento, questa direzione ha inteso dare priorità all'organizzazione dei lavori del CLES, quale strumento necessario ed efficace per promuovere strategie condivise al fine di contrastare il lavoro sommerso.

Alla riunione tenuta nell'anno in corso hanno partecipato rappresentanti dell'INPS, dell'Agenzia delle Entrate, dell'U.T.G., della Guardia di Finanza, dei Carabinieri, della Questura, della CISL, della UIL, della Confesercenti, dell'UPA e del Ministero dell'Ambiente.

L'ampia partecipazione delle parti convocate ha permesso di affrontare le varie problematiche del nostro territorio e concordare modalità di azioni di coordinamento tra le varie istituzioni. Nel contempo, è valutato il grado di apporto delle istituzioni operanti nel territorio per la lotta al lavoro nero.

Nell'ottica di migliorare l'azione di coordinamento dell'attività ispettiva sono state concordate iniziative tra le quali un'attività formativa, che il Dirigente della D.P.L. si è impegnato a programmare a favore dell'Arma dei Carabinieri, in materia di accesso ispettivo ed in attuazione delle norme sul "collegato lavoro", anche in base agli accordi di cui alla Convenzione tra il Ministero della Difesa ed il Ministero del Lavoro.

Nella stessa sede sono stati individuati quei fenomeni sensibili per la futura attività di vigilanza, anche alla luce della Direttiva Sacconi. Proprio dal confronto è emersa l'esigenza di attivare un sistema sinergico tra gli organi di controllo al fine di mettere in moto un flusso di informazioni provenienti sia dalle parti sociali che dagli organi dello Stato presenti sul territorio.

Dall'incontro è emersa la necessità di attivare procedure finalizzate ad acquisire informazioni in ordine ai seguenti punti:

- mappatura del territorio in relazione ai soggetti istituzionali operanti sul territorio;
- flusso delle informazioni provenienti dalle parti sociali e dagli organi di controllo;
- coordinamento della vigilanza.

L'analisi della situazione economica ha permesso alle parti di individuare nell'economia locale i settori nei quali è più diffuso il lavoro sommerso.

La riunione è stata altresì occasione per poter esporre i dati relativi all'attività svolta dalla D.P.L. nel corso dell'anno 2010 e di cui si riferirà nell'apposita sezione del presente report.

LA COMMISSIONE PROVINCIALE DI CERTIFICAZIONE

La Commissione Provinciale di certificazione nel corso dell'anno 2010 si è riunita per esaminare n. 7 istanze riguardanti rapporti di lavoro inquadrabili come tipologia contrattuale tra i CO.CO.PRO. Rispetto al numero di istanze pervenute sono stati certificati n. 5 rapporti di lavoro.

I dati dimostrano che si ricorre in maniera molto limitata a tale istituto ed al riguardo, ci si augura che con le novità introdotte dal c.d. "Collegato Lavoro" che ha riformulato l'art. 75 del D.lgs. n. 276/2003, possa essere maggiormente utilizzato, anche al fine ridurre il contenzioso in materia di lavoro.

LA GESTIONE DEI CONFLITTI DI LAVORO NELLE VERTENZE COLLETTIVE

Un ruolo molto importante assume presso la nostra D.P.L. la risoluzione delle controversie collettive in materia di lavoro che nell'anno 2010 ha riguardato la trattazione di problematiche concernenti il mancato rispetto di norme contrattuali per n. 23 aziende.

I risultati conseguiti sono positivi per la maggior parte delle vertenze nelle quali le aziende aderiscono alla convocazione.

Le controversie in questione hanno costituito una risorsa conoscitiva del mercato del lavoro, del suo andamento e delle principali norme violate dai datori di lavoro. Tanto, contribuisce al miglioramento dell'intera azione amministrativa di nostra competenza.

controversie collettive di lavoro anno 2010	
conciliate	11
non conciliate	7
abbandonate	7
lavoratori interessati	433

PARTE SECONDA

ATTIVITA' ISPETTIVA

La Direzione Provinciale del lavoro, in considerazione di quanto premesso, ha svolto, nell'anno 2010, unitamente agli Enti previdenziali INPS e INAIL, con la collaborazione del Nucleo Carabinieri Lavoro, del Comando dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, le attività inerenti i compiti istituzionali in linea con la programmazione della vigilanza, tenendo conto delle peculiarità dei fenomeni di irregolarità presenti nella provincia di Cosenza.

È per questa ragione che l'azione ispettiva è stata indirizzata su specifici fenomeni di irregolarità quali lavoro "nero", elusione contributiva, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con particolare attenzione ai cantieri edili, corretta qualificazione dei rapporti di lavoro e tutela delle lavoratrici madri.

Pertanto, pur in presenza di un processo di riorganizzazione interna della Direzione, partendo dai risultati conseguiti nel 2009 e pubblicati sul sito del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali nella graduatoria nazionale denominata "Progetto qualità" delle Direzioni provinciali del lavoro, analizzando, quindi, in termini di presenza sul territorio, l'attività ispettiva svolta negli anni precedenti al 2010, ha provveduto a elaborare una mappatura del territorio stesso provvedendo, inoltre, a catalogare in una banca dati interna le informazioni provenienti dall'esterno.

Per quanto argomentato si può dedurre che il cambiamento ha determinato, in termini di qualità, maggiore produttività, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, infatti, la vigilanza, ordinaria e tecnica, ha prodotto n. 3.614 ispezioni di cui n. 1.281 rientranti nel piano straordinario e n. 1.760 irregolari. I lavoratori irregolari, individuati durante gli accessi ispettivi, sono stati n. 3.598 di questi n. 983 sono risultati completamente in "nero", mentre l'importo dei recuperi contributivi è stato pari a euro 4.474.333 di questi euro 1.871.072 sono stati omessi. Le maxisanzioni, riguardanti il cosiddetto lavoro "nero" e cioè lavoratori trovati intenti a prestare la propria attività ma non risultati dalle registrazioni obbligatorie, sono state n. 983.

Oltre all'attività di vigilanza ordinaria, agli inizi del 2010 la Direzione Provinciale ha incominciato a lavorare sui piani straordinari di vigilanza per l'agricoltura e per l'edilizia che hanno interessato la nostra regione. L'attività ispettiva, iniziata alla fine del mese di aprile 2010, è stata interessata da una intensa fase preparatoria, dedicata alla raccolta di dati e informazioni per la individuazione degli obiettivi da ispezionare tenendo conto, per ciò che riguarda il settore agricolo, delle specificità culturali e, quindi, territoriali, mentre per l'edilizia delle informazioni contenute nelle notifiche preliminari in modo da evidenziare le situazioni più rilevanti dal punto di vista della attuazione delle norme di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nell'analizzare i risultati prodotti dal piano straordinario di vigilanza per l'edilizia, occorre precisare che l'attività ispettiva è iniziata gli ultimi giorni del mese di aprile 2010 con la costituzione di gruppi di lavoro formati da Ispettori tecnici, Ispettori del lavoro, Carabinieri del NIL e da Ispettori dell'INAIL. In un secondo tempo, ai gruppi già costituiti e dotati di notevole flessibilità, si sono inseriti gli Ispettori giunti da altre Direzioni prov.le del lavoro con profilo professionale di Ispettore del lavoro per cui il nostro ufficio ha organizzato il piano di vigilanza straordinaria in edilizia con i propri Ispettori tecnici. Nel corso dell'attività di vigilanza straordinaria sono state ispezionate n° 546 aziende edili di cui n° 416 sono risultate irregolari e cioè il 76,73%. Il numero totale dei lavoratori nazionali interessati al controllo è stato pari a n° 1.042 di questi n° 211 sono risultati totalmente in "nero", mentre per n° 181 si è riscontrata la loro irregolarità per altre cause. I lavoratori comunitari, oggetto di verifica, sono stati n° 75 di cui n° 30 totalmente in "nero" e n° 22 irregolari per altre cause, invece, i lavoratori extracomunitari sono stati n° 31 e di questi n° 17 in possesso di permesso di soggiorno ma in "nero" e n° 3 privi di permesso di soggiorno. I fenomeni interpositori di somministrazione negli appalti/distacchi sono stati n° 11. Le sospensioni dell'attività imprenditoriale, adottate per il lavoro "nero",

sono state n° 37 di queste n° 26 sono state revocate dopo la regolarizzazione dei lavoratori e il pagamento delle somme aggiuntive. Le contestazioni per la violazione delle norme di prevenzione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con riferimento ai cantieri edili, sono state n° 336.

Il piano di vigilanza straordinaria in agricoltura è iniziato in data 03.05.2010 in concomitanza delle avverse condizioni climatiche che hanno interessato questa provincia e hanno rallentato le operazioni colturali in corso.

La vigilanza si è svolta, così come già anticipato nei piani di lavoro, nella piana di Sibari e nei comuni di San Marco Argentano e Roggiano Gravina, dove i coltivatori nel mese di maggio hanno provveduto a diradare i rami dei frutteti e a preparare le piantagioni di ortaggi a campo aperto. Mentre, la raccolta delle pesche e delle clementine è avvenuta sia nella piana di Sibari sia nel comprensorio di Corigliano Calabro. Nell'Altopiano Silano, invece, c'è stata la semina e la raccolta delle patate.

Nel corso della vigilanza sono stati costituiti n° 3, 4 (in alcune fasi si è arrivati a n° 11) gruppi ispettivi, formati ognuno da n. 2 - 3 ispettori. Solo nella prima settimana di attività, per n° 2 giornate, hanno partecipato alle ispezioni n. 2 ispettori dell'INPS.

Sono state ispezionate, nel periodo dall'01.05.2010 al 31.12.2010, complessivamente n° 793 aziende agricole, n° 304 delle quali sono risultate irregolari. Sono stati trovati intenti al lavoro n° 2.477 lavoratori italiani, mentre n° 503 sono risultati neo comunitari e n° 93 extracomunitari. Del totale dei lavoratori interessati al controllo n° 307 sono risultati totalmente "in nero", di questi n° 137 sono italiani e n° 159 neo comunitari. Non sono stati trovati minori.

Sono state accertate, inoltre, n° 10 somministrazioni abusive di manodopera, che hanno interessato n° 13 aziende e n° 39 lavoratori.

AZIENDE ISPEZIONATE

Nell'anno 2010 si evidenzia un notevole incremento del numero delle aziende ispezionate che, rispetto l'anno 2009, sono aumentate da 3.178 a 3.614. L'attività ispettiva ha interessato diversi settori con particolare riguardo a quello edile ai fini dell'osservanza sugli adempimenti relativi alle violazioni prevenzionistiche. Gli accessi su rivisita, effettuati per verificare l'ottemperanza alle prescrizioni impartite, sono stati 231. Dal confronto dei dati relativi l'anno precedente si evidenzia una crescita del numero delle aziende irregolari che da 1.136 passa a 1.760, con un notevole aumento dei lavoratori in nero. Il dato varia, infatti, da 680 a 983 mentre un lieve calo si assiste per quanto riguarda i lavoratori irregolari per altre cause.

RAFFRONTO AZIENDE ISPEZIONATE 2009/2010				
Variazione 2009/2010	Aziende ispezionate	Aziende irregolari	N. lavoratori irregolari	N. lavoratori totalmente in Nero
2009	3178	1136	2698	680
2010	3614*	1760	2615	983

* Di cui n. 1.281 ispezioni rientranti nel piano straordinario per l'agricoltura e per l'edilizia.

SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' IMPRENDITORIALE

I dati relativi alla sospensione sull'attività imprenditoriale hanno subito un'evidente crescita rispetto l'anno 2009. Per quanto riguarda le sospensioni adottate, il numero sale a 28 a fronte di 3 dell'anno precedente, 25 sono le sospensioni revocate e le somme riscosse per revoca ammontano ad Euro 37.500 rispetto a 3000 euro del 2009.

RAFFRONTO SOSPENSIONI		
	2009	2010
SOSPENSIONI ADOTTATE	3	28
SOSPENSIONE REVOCATE	2	25
SOMME RISCOSE PER REVOCA	3.000	37.500

DIFFIDA ACCERTATIVA PER CREDITI PATRIMONIALE DEI LAVORATORI

Il ricorso all'istituto della diffida accertativa ha anche subito un incremento notevole. L'adozione di n.277 provvedimenti (rispetto ai 90 dell'anno precedente) ha consentito di rendere esecutive somme pari ad Euro 1.540.998,98 a titolo di crediti in favore dei lavoratori. N.258 sono state le diffide accertative validate rispetto alle 3 dell'anno precedente.

DIFFIDE ACCERTATIVE 2009/2010		
	2009	2010
DIFFIDE ACCERTATIVE IMPARTITE	90	277
DIFFIDE ACCERTATIVE VALIDATE	3	258
DIFFIDE ACCERTATIVE ADEMPIUTE		7
SOMME DIFFIDATE	1.449.160	21.828,50
SOMME RESE ESECUTIVE	5.175,83	1.540.998,98

ILLECITI AMMINISTRATIVI E ILLECITI PENALI

Gli illeciti amministrativi derivanti dalle 1.270 contestazioni e notifiche, superiori alle 1.002 dell'anno precedente, sono in gran numero superiore a quelli del 2009. Le violazioni accertate, infatti, corrispondono nel 2009 a 1.893 e nel 2010 a 2.896.

Per quanto riguarda le violazioni penali il dato è rimasto quasi invariato, mentre l'importo delle sanzioni riscosse per prescrizioni D.Lgs 758/94 è risultato maggiore.

ILLECITI AMMINISTRATIVI		
	2009	2010
CONTESTAZIONI E NOTIFICHE	1.002	1.270
VIOLAZIONI ACCERTATIVE	1.893	2.876
TOTALE SANZIONI RISCOSSE	1.354.207	908.458,73

VIOLAZIONI PENALI E SANZIONI RISCOSSE PER PRESCRIZIONI		
	2009	2010
VIOLAZIONI PENALI RILEVATE	462	476
SANZIONI RISCOSSE PER PRESCRIZIONI D.lgs 758/94	251.552	352.175.84

CONCILIAZIONI MONOCRATICHE

Resta fermo l'impegno da parte della Direzione Provinciale del Lavoro di soddisfare le pretese economiche, reclamate attraverso la richiesta d'intervento, mediante il tentativo di conciliazione tra le parti. Su 658 richieste d'intervento pervenute, pari circa al numero di quelle dell'anno precedente, 583 sono state avviate a conciliazione monocratica. Di queste, 145 sono state concluse con esito positivo, un dato superiore alle 99 del 2009 e le rimanenti 369 sono da intendersi definite per altre motivazioni. Le somme riconosciute ai lavoratori corrispondono ad un importo pari ad Euro 473.310.49.

CONCILIAZIONI MONOCRATICHE		
	2009	2010
RICHIESTE D'INTERVENTO PERVENUTE di cui	652	658
- avviate a tentativo di conciliazione monocratica	332	583
CONCILIAZIONI MONOCRATICHE DEFINITE	214	514
- conciliate	99	145
- non conciliate per assenza delle parti	30	78
- non conciliate per altre cause	85	291

VIGILANZA MANODOPERA EXTRACOMUNITARI

Per quanto il fenomeno dell'occupazione abusiva di cittadini extracomunitari, nell'anno 2009 sono stati trovati in totale n.46 lavoratori dei quali 9, sprovvisti di permesso di soggiorno e 5 irregolari per altre cause. I settori interessati al fenomeno dell'abusivismo sono le piccole aziende industriali, i pubblici esercizi ed il settore agricolo. I restanti lavoratori sono risultati in posizione regolare.

Relativamente l'anno 2010 i cittadini extracomunitari irregolari sono risultati 14 di cui 8 sprovvisti di permesso di soggiorno e 6 irregolari per altre cause.

VIGILANZA MINORILE

Un'attenta e costante sorveglianza da parte di questa Direzione Provinciale del Lavoro è rivolta, in maniera particolare, al fenomeno del ricorso irregolare o illegale del lavoro minorile. Nel corso della vigilanza relativa l'anno 2010 sono stati trovati intenti al lavoro n.18 minori di cui 11 irregolari e 7 regolari, dati in lieve aumento rispetto l'anno precedente.

LAVORO MINORILE		
	2009	2010
REGOLARI	2	7
IRREGOLARI O IN NERO	10	11
TOTALI MINORI RILEVATI	12	18
DI CUI MINORI EXTRACOMUNITARI RILEVATI	2	1

VIGILANZA AUTOTRASPORTI

Le imprese sottoposte a verifica nell'anno 2010 sono state n.97 a fronte di n.53 dell'anno 2009.

Il controllo (come si evince dal prospetto) sul numero dei conducenti, sul numero dei giorni di lavoro controllati per le diverse tipologie di trasporto, ha subito un notevole incremento. Lo stesso discorso vale per il numero delle infrazioni rilevate.

NUMERO DEI CONDUCENTI E DEI GIORNI DI LAVORO CONTROLLATI				
Tipo di trasporto	Numero di conducenti controllati		Numero giorni di lavoro controllati	
Anni	2009	2010	2009	2010
I. Tipologia				
Trasporto persone	3	15	69	450
Trasporto merci	94	139	1557	4170
II. Tipologia				
Trasporto per conto terzi	94	133	1575	3990
Trasporto per conto proprio	3	21	51	630

Vigilanza patronati

Anni	2009	2010
Numero verifiche	38	190
Numero lavoratrici coinvolte	26	77

INFRAZIONI AI SENSI DEL REGOLAMENTO 561/2006 E DELLA DIRETTIVA 2006/CE									
Articoli	Tipo d'infrazione	Trasporto persone				Trasporto merci			
		a carico del lavoratore		a carico dell'impresa		a carico del lavoratore		a carico dell'impresa	
		2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010
Art. 6, Reg. CE 561/2006	Periodi di guida								
	- Limite giornaliero					10	28		
Art 7, Reg. CE 561/2006	Interruzioni								
	- Guida oltre le 4 ore e 30 minuti senza interruzione	2	3			53	112		
Art 8, Reg. CE 561/2006	Periodo di riposo								
	- Minimo giornaliero					21	72		
Artt. 10 e 26, Reg. CE 561/2006	Documentazione								
	- Conservazione per 1 anno				6			320	357
TOTALE		2	3		6	84	212	320	357

PARTE TERZA

LA TUTELA DEL LAVORO

Attività di conciliazione e arbitrato, conflitti e provvedimenti

INTRODUZIONE

Il mercato del lavoro italiano è stato negli ultimi anni profondamente modificato e semplificato sia dal punto di vista delle competenze istituzionali tra i vari livelli di governo (centrale e territoriale) sia dal punto di vista delle regole di funzionamento. Accogliendo le sollecitazioni europee la gestione dei servizi, offerti ai cittadini, e l'individuazione delle misure di politica attiva per l'occupazione sono state delegate alle Regioni e agli Enti territoriali in modo da rispondere meglio alle esigenze effettive del territorio.

Nonostante la politica del lavoro sia stata decentrata per consentire una maggiore aderenza delle scelte da effettuare e dei programmi da realizzare, ancora tanta strada c'è da fare perché la legalità e la sicurezza diventino un *modus vivendi* propri del cittadino in generale e del cosentino in particolare.

Pensare, come molti sostengono, che in tema di lavoro sommerso la causa sia da ricercarsi soltanto nell'eccessivo costo del lavoro ed in una non sempre puntuale vigilanza degli organi di controllo, vuol dire dare una interpretazione troppo restrittiva del problema non più aderente ai tempi in cui viviamo.

La semplice accoppiata "controllo-repressione" non sempre si è rivelata vincente.

Una maggiore attenzione alle buone politiche del lavoro orientate a favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale è più che mai necessaria.-

Un sistema di informazioni, aggiornamento, formazione ed orientamento delle risorse umane, ossia la costruzione di un sistema di saperi assegnando un ruolo strategico alla scuola di ogni ordine e grado, una buona funzionalità del rapporto domanda ed offerta nel mercato del lavoro nell'area di Cosenza dove grande è l'incidenza delle attività produttive nei servizi e nel terziario e dove si registra una presenza di oltre il 60% di lavoro precario, grigio, nero; non è cosa facile da realizzare.

Il Servizio Politiche della Direzione Provinciale del Lavoro di Cosenza orientata, per quanto le compete, ad osservare e monitorare ciò che avviene sul territorio nel mercato del lavoro della provincia ha iniziato sul finire dell'anno appena trascorso un'attività di relazioni e confronti con tutti gli enti, le associazioni e le istituzioni locali, il cui consolidamento sarà l'obiettivo primario da raggiungere nell'anno 2011.

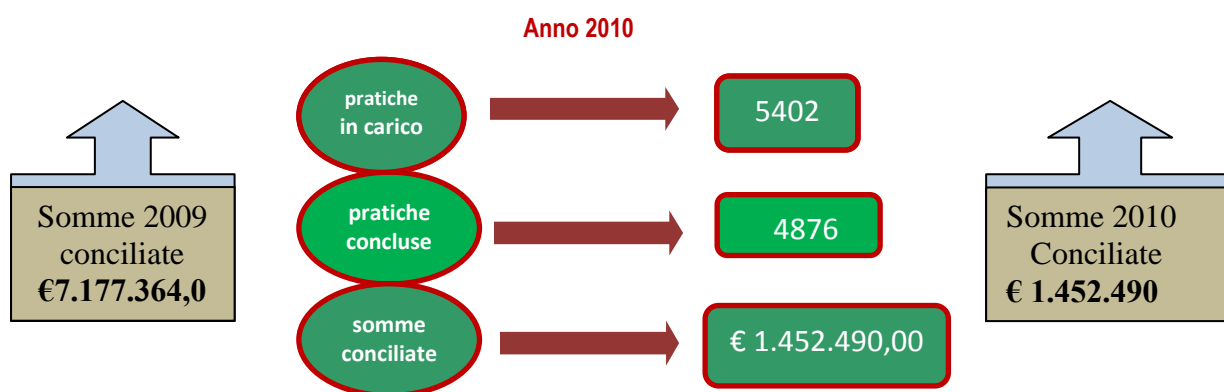
VERTENZE DI LAVORO INDIVIDUALI – SETTORE PRIVATO

Sono ormai note le notevoli modifiche apportate dalla legge n.183/2010 sull'istituto del tentativo obbligatorio di conciliazione che per le DPL e quindi anche per quella di Cosenza, ha rappresentato un aspetto preminente dell'attività delle Unità operanti nel Servizio Politiche del Lavoro. Ciò nonostante nel corso dell'anno 2010 si è avviato l'applicativo internet per le vertenze individuali il quale consentirà all'Ufficio di curare meglio le richieste che, seppur un misura ridotta, si prevede di ricevere.

Nel settore privato delle vertenze di lavoro nei prospetti sotto riportati si può osservare l'incremento del dato relativo alle pratiche pervenute nell'anno 2010 rispetto all'anno 2009.

Nel voler analizzare il fenomeno è evidente che la crisi economica, che ha visto la nostra regione maggiormente sofferente, si è mostrata pienamente nelle difficoltà dell'azienda di far fronte agli impegni assunti nei confronti del proprio personale dipendente.

controversie individuali di lavoro - settore privato				
	anno 2009		anno 2010	
pratiche ad inizio anno	1486		2277	
pratiche pervenute	2780		3125	
TOTALE	4266		5402	
pratiche definite	1383		3648	
pratiche concluse con modalità diverse	606		1218	
pratiche archiviate	0		10	
TOTALE	1989		4876	
pratiche a fine anno giacenti	2277		526	



Come è facile rilevare il dato delle somme conciliate nel 2009 è piuttosto rilevante in quanto sono state conciliate diverse controversie relative al personale della banca CARIME per l'importo di € 6.100.000

VERTENZE DI LAVORO INDIVIDUALE – SETTORE PUBBLICO

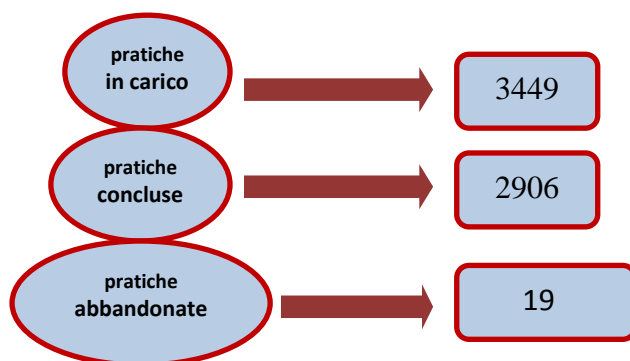
Il nuovo art. 410 c.p.c., sostituendo la parola “deve” con la parola “può” e allargando ai rapporti di lavoro del settore pubblico (art. 63, comma 1, del D.lgs. n.165/2001) quanto già previsto per i contratti ed i rapporti individuati dall’art. 409 c.p.c., ha operato un grosso cambiamento di rotta.

Sparisce, infatti, la procedura specifica del collegio del conciliazione del pubblico impiego prevista dall’art. 66 del D.lgs. n.165/2001 in quanto il comma 9, afferma la piena applicabilità degli art. 410, 411,412, 412 ter, 412 quater c.p.c. E’ conseguentemente facile prevedere una contrazione nelle richieste e sarà compito della neo costituita Commissione lavorare con diligenza al fine di favorire il ricorso a tale forma di risoluzione delle controversie dinnanzi ad un sempre più inflazionato contenzioso giuridico.

Come si rileva dai dati sotto riportati nell’anno 2010, si è assistito ad un notevole incremento delle richieste di conciliazione rispetto al 2009: richieste che hanno riguardato soprattutto il comparto “scuola”; sintomo, probabilmente, dei problemi che tale settore sta attraversando.

controversie individuali di lavoro - settore pubblico				
	anno 2009		anno 2010	
pratiche ad inizio anno	617		645	
pratiche pervenute	2090		2804	
TOTALE	2707		3449	
pratiche definite	511		211	
pratiche concluse con modalità diverse	272		2695	
pratiche archiviate	1279		19	
TOTALE	2062		2925	
pratiche a fine anno giacenti	645		524	

Anno 2010



COLLEGI ARBITRALI – ART. 7 L. 300/70

Per quanto riguarda l'attività conciliativa relativa alle controversie instaurate nell'anno 2010 ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 300/1970, si rileva che l'attività ha riguardato n. 47 richieste, delle quali n.12 definite, n.2 in corso e n. 33 abbandonate. Dai dati riportati nella sottostante tabella emerge che la maggior parte degli arbitrati richiesti vengono abbandonati in itinere.

Controversie individuali e plurime art. 7 , 4°comma, L. 300/70			
richieste pervenute	richieste definite	richieste abbandonate	richieste in corso
47	12	33	2

AUTORIZZAZIONI E PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Piuttosto intensa è stata nell'anno 2010 l'attività di emanazione di provvedimenti amministrativi.

In linea con l'anno precedente numerosi sono stati i provvedimenti di convalida di contratti di trasformazione da contratto a tempo pieno a contratto part time, segno che sempre più si fa ricorso a questo tipo di contratto.

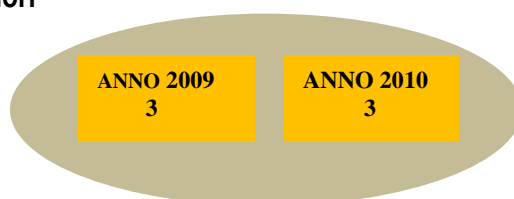
PROVVEDIMENTI DI CONVALIDA DEI CONTRATTI PART TIME					
	anno 2009		anno 2010		
CONTRATTI PERVENUTI		614		641	
CONTRATTI CONVALIDATI		614		641	

E' noto che ai sensi del 1° comma dell' art. 1 della legge 11 gennaio 1979, n.12 " tutti gli adempimenti in materia di lavoro, previdenza ed assistenza sociale dei lavoratori dipendenti, quando non sono curati dal datore di lavoro, direttamente od a mezzo di propri dipendenti, non possono essere assunti se non da coloro che siano iscritti nell'albo dei consulenti del lavoro a norma dell'art. 9 della presente legge, salvo il disposto del successivo art. 40, nonché da coloro che siano iscritti negli albi degli avvocati e procuratori legali, dei dottori commercialisti, dei ragionieri e periti commerciali, i quali in tal caso sono tenuti a darne comunicazione al Servizio Ispettivo delle provincie nel cui ambito territoriale intendono svolgere gli adempimenti di cui sopra". Stesso obbligo incombe in relazione alla pratica di consulente del lavoro che può essere svolta presso lo studio professionale di un consulente del lavoro iscritto all'Albo da almeno due anni o di altro professionista di cui all'art. 1 della legge 11 gennaio 1979, n. 12, che abbia effettuato la comunicazione di cui al primo comma del citato art. 1 da almeno tre anni.

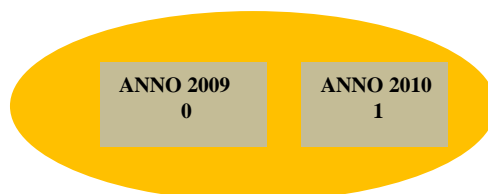
COMUNICAZIONI ATTIVITA' CONSULENTI DEL LAVORO					
	anno 2009		anno 2010		
comunicazioni pervenute		24		26	

Altri provvedimenti hanno riguardato:

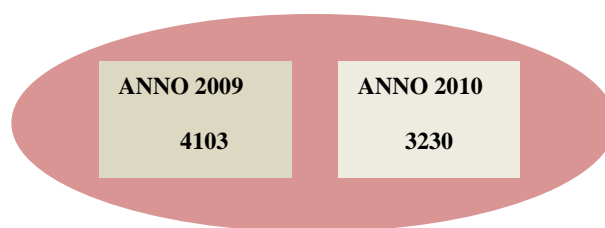
autorizzazioni a minori



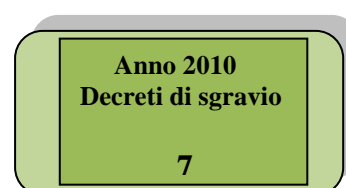
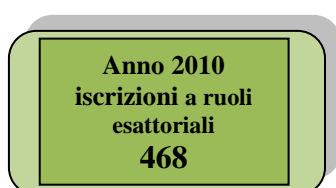
attestati di conducente per cittadini extracomunitari adibiti ai trasporti internazionali di merci



astensione dal lavoro delle donne in maternità, art. 17 comma 2° lett.a) D. leg.vo151/2001



Il Servizio Politiche del Lavoro ha inoltre provveduto, previo esame e verifica, a definire l'attività residua di riscossione dei contributi relativamente alle società cooperative attraverso l'iscrizione ai ruoli esattoriali delle associazioni insolventi e ad effettuare gli sgravi laddove è stata data prova del versamento di quanto dovuto.



Sono stati, altresì, depositati:

	REGOLAMENTI INTERNI	
<u>2009</u>		<u>2010</u>
65		145

Nell'anno 2010, inoltre, è continuata l'utilizzazione dei lavoratori da tempo impegnati nella realizzazione di appositi progetti di lavoro socialmente utile o di pubblica utilità, approvati ed autorizzati dalla Commissione Regionale per l'Impiego e dalla regione Calabria

COMUNICAZIONI LAVORATORI L.S.U./L.P.U. ANNO 2010		
	N.LAVORATORI UTILIZZATI	
PROGETTI L.S.U.	397	
PROGETTI L.P.U.	294	

Infine, nonostante siano ormai accessibili i dati delle aziende attraverso il collegamento diretto con gli Enti Previdenziali ed Assistenziali, continua anche presso il servizio Politiche la raccolta delle comunicazioni da parte degli studi di consulenza in ordine alla detenzione dei libri unici del lavoro delle aziende – clienti. Sussistendo l'obbligo per il consulente di effettuare la comunicazione presso questo Ufficio, la raccolta di tali dati possono essere comunque utili per quanto riguarda le modifiche, le rinunce e le integrazioni che potrebbero non essere immediatamente fruibili presso i predetti Enti.

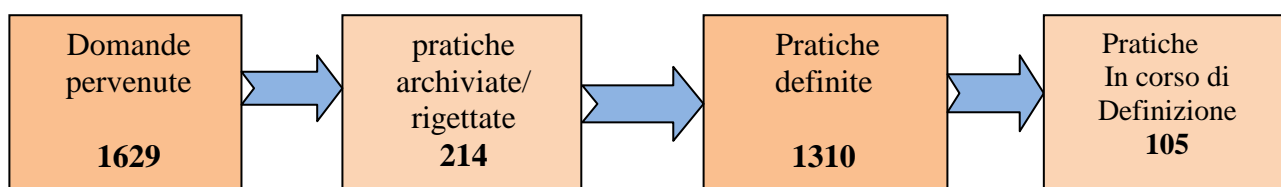
SPORTELLINO UNICO PER L'IMMIGRAZIONE

Com'è noto il Direttore della DPL di Cosenza dirige lo Sportello Unico per l'Immigrazione.

L'attività svolta, nell'anno 2010 è stata piuttosto impegnativa.

Essa ha riguardato in particolare la definizione delle pratiche di emersione di cui alla Legge 102/2009 consentendo di rendere il mercato del lavoro più trasparente con la regolarizzazione dei lavoratori extracomunitari che alla data del 30 giugno 2009 erano presenti sul territorio nazionale ed occupati da almeno tre mesi per svolgere attività di assistenza alle famiglie con la qualifica di colf o badante.

EMERSIONE art. 1 ter Legge 3/08/2009 n. 102

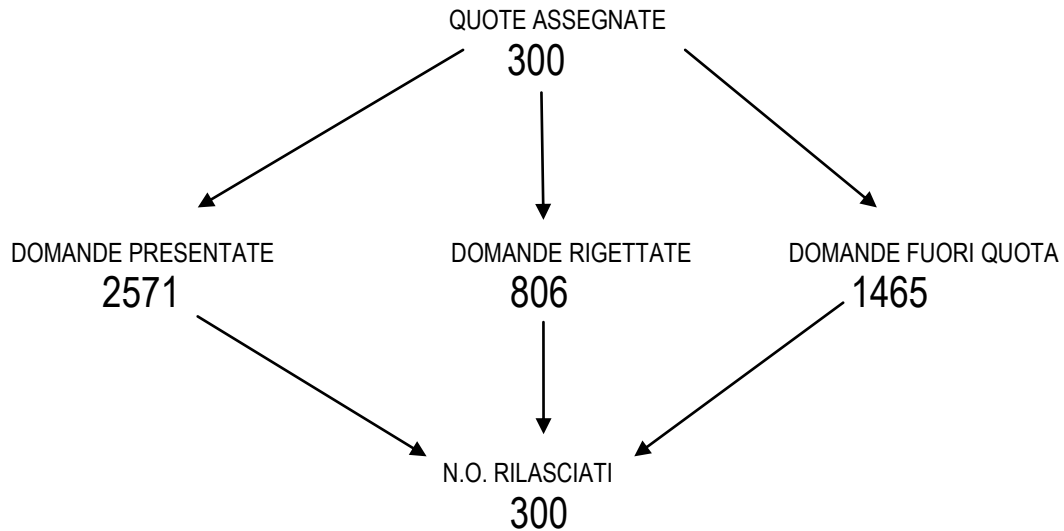


Si sottolineano qui di seguito le particolari ipotesi verificatesi:

103	domande archiviate perché i datori di lavoro, più volte convocati non si sono presentati per definire la pratica di emersione;
20	domande archiviate avendo richiesto un numero di lavoratori eccedente rispetto a quello consentito dalla legge, ovvero massimo 2 badanti e 1 collaboratore familiare per ciascuna famiglia;
31	domande archiviate perché i datori di lavoro mediante il deposito di apposita denuncia/querelane hanno disconosciuto la presentazione;
60	domande rigettate per parere negativo espresso dalla Questura;
4	domande sono state trasmesse ad altri Sportelli per competenza;
31	domande in attesa di ricevere documentazione integrativa;
11	domande in attesa di ricevere il parere da parte della Questura;
59	Domande non trattate perché presentate più volte dal datore di lavoro per lo stesso lavoratore.

FLUSSI LAVORATORI STAGIONALI ANNO 2010

In applicazione delle norme che regolamentano le assunzioni dei cittadini extracomunitari, sono state attribuite n.300 quote assegnate alla provincia di Cosenza, sulla base della ripartizione effettuata direttamente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, a seguito della pubblicazione del decreto flussi per lavoro stagionale (art. 24 del D. l.vo 286/98 – settori agricoltura e turistico) del 1 aprile 2010.



NAZIONALITA' LAVORATORI ASSUNTI					
NAZIONALITA'	N.				
PAKISTAN	104				
MAROCCO	46				
BANGLADESH	43				
INDIA	42				
SRI LANKA	28				
EGITTO	19				
TUNISIA	11				
ALBANIA	7				

LAVORATORI NEO COMUNITARI

Nei confronti dei cittadini provenienti dalla **Romania** e dalla **Bulgaria**, Paesi entrati a pieno titolo nell'UE dal 1 gennaio 2007, è stata transitoriamente stabilita una procedura specifica per l'assunzione in alcuni settori lavorativi.

In particolare, con la **circolare congiunta del Ministero della Solidarietà Sociale e del Ministero dell'Interno n. 2 del 28 dicembre 2006**, sono state dettate le disposizioni applicative sulla libera circolazione e l'accesso al mercato del lavoro di tali cittadini. Il Governo italiano, analogamente a quanto previsto da altri Paesi dell'U.E., ha deciso di avvalersi di un regime transitorio prima di liberalizzare completamente il loro accesso al lavoro subordinato, mentre non sono state introdotte restrizioni per il lavoro autonomo.

Con la circolare congiunta **n. 2 del 20 gennaio 2010** del Ministero dell'Interno e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, **l'Italia ha deciso di continuare ad avvalersi del regime transitorio e per un ulteriore anno, fino al 31 dicembre 2010** in vista della completa liberalizzazione del lavoro subordinato.

Pertanto, Il regime transitorio predetto prevede l'apertura immediata nei seguenti settori:

- agricolo;
- turistico alberghiero;
- lavoro domestico e di assistenza alla persona;
- edilizio;
- metalmeccanico;
- dirigenziale e altamente qualificato. Ugualmente è prevista l'apertura immediata per il lavoro stagionale ed in tutti i casi originariamente previsti dall'articolo 27 del **Testo Unico sull'immigrazione**.

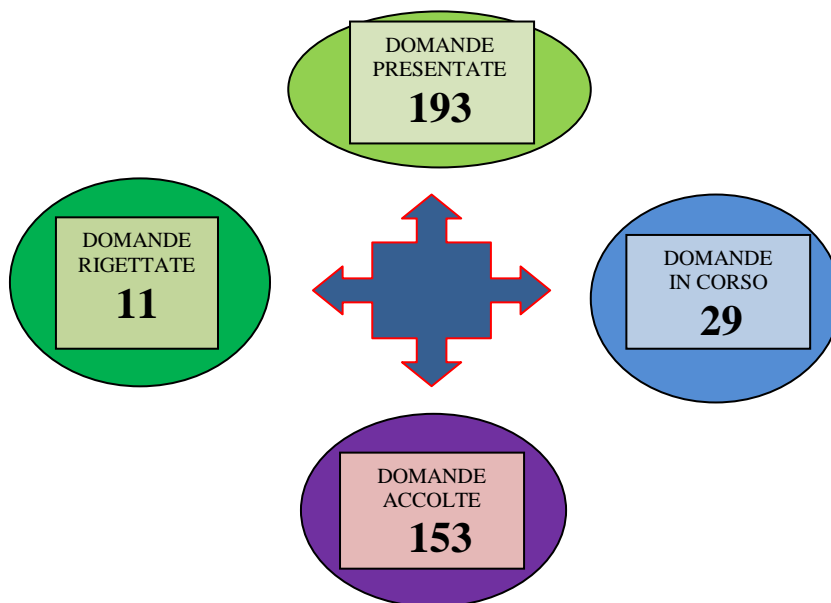
I datori di lavoro che intendono, in tali settori, procedere all'assunzione di lavoratori rumeni o bulgari dovranno, pertanto, rispettare solo gli ordinari adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di lavoro, effettuando le ordinarie comunicazioni ai Centri per l'impiego ed ai competenti Enti previdenziali ed assistenziali.

Per tutti i restanti settori produttivi, per l'assunzione dei lavoratori rumeni e bulgari è richiesta una procedura semplificata che prevede la presentazione, mediante spedizione postale (raccomandata a/r), da parte del datore di lavoro allo Sportello Unico per l'Immigrazione competente, di una richiesta di nulla osta. Non vi sono quote numeriche. Nell'anno 2010 lo sportello Unico, previa verifiche delle condizioni contrattuali ha provveduto anche a svolgere tale attività.

NEOCOMUNITARI				
	anno 2009	anno 2010		
domande presentata	40	42		
pareri espressi	40	42		

L'attività dello Sportello Unico, cui è demandato il controllo del fenomeno migratorio nella provincia non si è limitato a regolare i flussi in base a criteri che tengono conto del lavoro, ma ha posto particolare attenzione alla "persona" accelerando e favorendo il ricongiungimento dei familiari dell'immigrato soggiornante nel nostro paese. Nell'anno 2010 sono state presentate 193 domande di ricongiungimento familiare, n.153 sono state accolte, n.11 sono state rigettate per parere negativo espresso dalla Questura, n. 29 sono in corso.

RICONGIUNGIMENTI FAMILIARI



Sono stati espressi, inoltre, previa verifica ed esame delle richieste, i pareri di cui alla seguente tabella.

	n.	nazionalità	
conversione per motivi di studio	2	Russia	
conversione per motivi di studio	2	Moldavia	
conversione per motivi di studio	1	Albania	
assunzione infermieri professionali	5	Tunisia	
assunzione dirigenti	2	Giappone	
assunzione ricercatori	1	Stati Uniti	

PARTE QUARTA

ATTIVITÀ DI CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO E GIUDIZIARIO

CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

Dal raffronto dei dati statistici relativi agli anni 2009 e 2010, con riferimento all'attività in argomento, emerge chiaramente una diminuzione del numero delle ordinanze- ingiunzioni emesse e conseguentemente una diminuzione delle somme ingiunte e introitate.

Il fenomeno trova giustificazione nella circostanza che nell'anno 2009 sono stati azzerati i rapporti giacenti. Comunque sono stati pienamente rispettati anche per l'anno 2010 i parametri indicati dal Ministero nell'apposita direttiva di II° livello per il conseguimento degli obiettivi.

Per quanto riguarda le ordinanze di ingiunzione emesse si registra una diminuzione rispetto al 2009, mentre risultano in aumento le ordinanze di archiviazione. Quest'ultimo dato è in linea con le raccomandazioni ministeriali di ridurre al minimo il rischio di soccombenza in giudizio e che hanno portato l'ufficio ad effettuare un più stringente e severo esame dei rapporti pervenuti. Si fa presente che gran parte delle ordinanze di archiviazione si riferiscono a rapporti pervenuti dall'INAIL, relativamente ai quali è stata riscontrata la mancata adozione della diffida obbligatoria ex art. 13 del D.Lgs n. 124/2004, giusta disposizioni impartite dal Ministero del Lavoro con circolare n. 3152/2010.

Da evidenziare, infine, il dato relativo alle somme riscosse con ordinanza- ingiunzione, che nell'anno 2010 è rimasto pressoché invariato rispetto all'anno 2009, nonostante la cospicua diminuzione del numero delle ordinanze emesse, che non dipende tanto dai maggiori importi sanzionatori ingiunti, quanto da un più esteso utilizzo della facoltà di pagamento rateale previsto dall'art. 26 della legge n. 689/1981. Tanto dimostra come in momenti di crisi economica la dilazione resta uno degli strumenti più validi per far fronte alla mancanza di liquidità a breve termine delle aziende.

CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO		
ORDINANZE EMESSE	2009	2010
Ord. Ingiunzione	1.240	748
Ord. Archiviazione	486	562
Ord. Archiviazione (sanzione ridotta pagata)	98	31
Revoca / Annullamento	89	43
TOTALE	1.913	1.384
SOMME INGIUNTE CON O.I.	5.327.543	2.055.796
SOMME RISCOSE		
A seguito di O.I.	114.383	103.361
A seguito di iscrizione a ruolo	130.532	N. D.
TOTALE		
SOMME ISCRITTE A RUOLO	838.896	510.709
PROVVEDIMENTI DI RATEAZIONE	24	62

CONTENZIOSO GIUDIZIARIO

Conseguentemente alla diminuzione del contenzioso amministrativo si registra per il 2010 una diminuzione del contenzioso giudiziario, frutto anche di una più severa attività di "filtro" esercitata dall'unità operativa in ossequio alle raccomandazioni della Direzione Generale per l'Attività Ispettiva, finalizzate a ridurre al minimo il rischio di soccombenza in giudizio, lasciando meno spazio ai motivi di opposizione.

Si evidenzia, peraltro nella fattispecie in argomento, una criticità, già debitamente segnalata agli organi competenti, dovuta al fatto che a seguito del D.L. n. 78/2001, ai funzionari preposti all'attività di rappresentanza in giudizio è stata tolta la possibilità di avvalersi dell'uso del mezzo proprio per la partecipazione alle udienze. Considerato che la gran parte delle sedi giudiziarie della provincia non è raggiungibile agevolmente ed in tempi congrui con gli ordinari mezzi di trasporto, era inevitabile che tale limitazione andasse ad incidere sull'efficacia dell'attività in argomento.

CONTENZIOSO GIUDIZIARIO		
GIUDIZI DEFINITI	2009	2010
Con Vittoria	81	41
Con Soccombenza	33	22
TOTALE	114	73
partecipazione alle udienze (giornate)	222	168
Somme riscosse a seguito di vittoria giudiziaria	519.198	177.370

INCHIESTE INFORTUNI

Nel confronto con l'anno precedente il dato rimane sostanzialmente immutato con una riduzione del carico di lavoro alla fine del 2010 rispetto all'anno precedente

Inchieste Amministrative Infortuni sul Lavoro	2009	2010
Carico inizio anno	45	34
Pervenute	49	54
Definite	60	68
Carico fine anno	34	20

RICORSI AMMINISTRATIVI DRL E CRL

La Direzione Provinciale del Lavoro istruisce i ricorsi alla Direzione Regionale ed al Comitato Regionale per i rapporti di lavoro.

Nell'anno 2010 sono stati istruiti n. 71 ricorsi ex art. 17 D.lgs. n. 124/2004 con un incremento rispetto all'anno precedente nel corso dei quali l'adempimento ha riguardato n. 45 procedure. Degli stessi ne risultano accolti solo n. 3 nell'anno 2009.

I ricorsi istruiti da questo ufficio ex art. 16 del D.lgs. n.124/2004 sono 24 con un decremento rispetto all'anno precedente nel quale ne sono stati istruiti 36. Degli stessi ne sono stati accolti nel biennio solo 5.

L'esiguo numero dei ricorsi accolti dimostra come l'attività di vigilanza condotta e la conseguente istruttoria dell'ufficio siano stati condotti in maniera positiva.

PARTE QUINTA

LA GESTIONE DEL PERSONALE E L'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE

Il monitoraggio delle assenze è stato effettuato secondo le previsioni della c.d. "Riforma Brunetta". Dai dati esposti nella tabella trasmessa anche al Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione, risulta un lieve decremento della media di assenze per malattia. Infatti nel 2009 la media delle assenze per malattia sul totale dei dipendenti era del 17,5% , per l'anno 2010 il fenomeno si attesta intorno al 7,47%.

In diminuzione, invece, si presentano gli eventi per malattia superiori ai dieci giorni che passano da 56 nel 2009 a 37 nel 2010 ed in tal senso la riforma ha prodotto in parte i suoi effetti.

Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione

Rilevazione sulle assenze per malattia dei dipendenti pubblici anni 2009-2010

Tipologia Assenze	2009	2010
A. Totale assenze per malattia retribuite e non retribuite (1)	1.876	1.857
B. Eventi di assenza per malattia superiore a 10 giorni (2)	56	37
C. Totale assenze per altri motivi (3)	409	374
D. Totale assenze legge 104/92 (4)	488	499
E. Numero Dipendenti (5)	107	111
F. Procedimenti disciplinari avviati relativi alle assenze (5)		
G. Provvedimenti disciplinari relativi alle assenze conclusi con sanzioni (6)		
H. Media assenze per malattia sul totale dipendenti	17,5	16,7
I. Media assenze per altri motivi su totale dipendenti	3,8	3,4
L. Media assenze complessiva	21,4	20,1
Note:		
(1) Numero complessivo di giorni di assenza del personale non dirigenziale a tempo indeterminato e di tutto il personale dirigenziale (a tempo determinato e indeterminato) rilevato nel mese, calcolato facendo riferimento alle sole giornate lavorative.		
(2) Numero di periodi di assenza per malattia continuativa superiori a 10 gg. (in presenza di eventi che si sviluppano a cavallo su due o più mesi, ai fini della rilevazione l'evento va indicato nel secondo mese).		
(3) Numero complessivo di giorni di assenza per altri motivi retribuiti del personale non dirigenziale a tempo indeterminato e di tutto il personale dirigenziale (a tempo determinato e indeterminato), calcolato con riferimento alle sole giornate lavorative. Sono comprese le assenze per maternità retribuite. Sono escluse le ferie, i permessi a ore e le assenze dovute a permessi di cui alla L. 104/92 anche se usufruiti per l'intera giornata.		
(4) Vanno indicate tutte le assenze dovute a permessi di cui alla L. 104/92 solo quando usufruiti per l'intera giornata		
(5) Totale del personale non dirigenziale a tempo indeterminato e di tutto il personale dirigenziale (a tempo determinato e indeterminato) nei ruoli dell'Amministrazione all'inizio del mese.		
(6) Numero dei procedimenti avviati nel mese.		
(6) Numero di sanzioni disciplinari irrogate nel mese in relazione a procedimenti relativi ad assenze dal servizio.		
Gli indicatori in corrispondenza delle lettere G, H e I sono calcolati automaticamente.		

PERSONALE AMMINISTRATIVO

Nel 2010 il personale amministrativo è sceso di una unità sia per l'area III che per l'area II a seguito di pensionamento.

La composizione tra le due fasce è così costituita:

PERSONALE AMMINISTRATIVO		
GENNAIO-DICEMBRE	2009	2010
Funzionari (Area III)	15	14
Impiegati (Area II)	49	48
Totale	64	62

PERSONALE ISPETTIVO

Il personale ispettivo nel periodo di riferimento ha ottenuto un incremento di 4 unità che hanno interessato l'area III. Si riporta di seguito la tabella relativa alla composizione del personale ispettivo operante presso questa Direzione. Tra il personale ispettivo sono stati compresi 4 ispettori distaccati temporaneamente presso questo ufficio 1 ispettore temporaneamente assegnato.

PERSONALE ISPETTIVO	2009	2010
Ispettori del lavoro (Area III)	43	47
Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro	3	3
Totale	46	50

RELAZIONI SINDACALI

Nell'anno 2010 è stato dato ampio spazio alle relazioni sindacali interne e territoriali per buona parte derivanti dall'avvicinarsi alla Direzione dell'ufficio di n. 3 dirigenti che hanno apportato sostanziali modifiche all'assetto organizzativo e strutturale della D.P.L. Nel corso dell'ultimo quadrimestre sono state raggiunte importanti intese per il nuovo organizzativo del personale.

RELAZIONI SINDACALI		
	2009	2010
Incontri con RSU		
Incontri con RSU e OOSS territoriali	1	6
Accordi sottoscritti	1	3

SICUREZZA SUL LAVORO

Nel corso del 2010 sono state rispettate tutte le condizioni necessarie per la garanzia della sicurezza sul lavoro.

RISORSE FINANZIARIE

Dal confronto dei due esercizi di riferimento di cui alla tabella che segue, risulta una netta diminuzione delle spese. Tanto, nell'ottica di una gestione rispondente agli indirizzi ministeriali che prevedono tagli nelle spese. L'incremento dell'uso degli strumenti informatici ha contribuito in maniera notevole al conseguimento dell'obiettivo di ridurre le uscite.

RISORSE FINANZIARIE	2009	2010
	€	€
Missioni all'interno	136.308,75	79.620,09
Spese telefoniche	5.133,57	4.184,64
Spese postali	3.971,96	3.593,72

CONCLUSIONI

Il presente lavoro frutto della collaborazione di tutto il personale della D.P.L. che ha fornito dati, chiarimenti e notizie ha rappresentato un momento di condivisione di esperienze e di saperi.

I risultati positivi raggiunti nei vari settori, dovuti all'impegno costante del Dirigente e del personale, costituiscono un incoraggiamento a perseguire la strada intrapresa per il miglioramento della qualità dei servizi a favore dell'utenza e per la diffusione nella società civile del principio di legalità strettamente connesso alla nostra azione.

Un ringraziamento ai responsabili dei Servizi e delle unità Operative che hanno partecipato al presente lavoro ed al personale del CED che ha contribuito all'elaborazione di parte dei dati.